



FLC CGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLA RUA SNALS CONFSAL GILDA UNAMS

DIPLOMATI MAGISTRALI: UNA SOLUZIONE POLITICA CHE RICOMPONGA I DIRITTI DI TUTTI

Nota unitaria dopo l'incontro al MIUR su sentenza CDS

Al termine dell'incontro chiesto dai sindacati e svoltosi il 4 gennaio al MIUR sugli effetti della recente sentenza del Consiglio di Stato, è stato diffuso un comunicato unitario sottoscritto da tutte le organizzazioni rappresentative (Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola RUA, Snals Confsal, Gilda Unams). Redatta anche, a cura dell'Amministrazione, una **nota di sintesi dei contenuti dell'incontro**. Questo il testo del comunicato unitario:

Si è aperto oggi, 4 gennaio, in seguito alla richiesta dei sindacati, il confronto con il Ministero della Pubblica Istruzione in merito alle conseguenze della decisione dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato che nega il diritto ai diplomati magistrali prima del 2001-2002 ad essere inseriti nelle graduatorie ad esaurimento.

Unitariamente **FLC CGIL, CISL Scuola, Uil Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams** hanno posto sul tavolo le loro richieste, considerando come priorità:

- salvaguardare l'anno in corso, tutelando la continuità didattica e la serenità del lavoro dei tanti docenti che in forza delle sentenze cautelari stanno operando con serietà nelle scuole
- riaprire le graduatorie d'istituto per permettere l'inserimento dei docenti che, collocati in GAE e quindi in prima fascia d'istituto, erano stati esclusi dalla seconda fascia
- salvaguardare i punteggi acquisiti mediante il servizio svolto in questi anni in forza delle sentenze cautelari
- A regime prevedere una norma ad hoc al fine di ricomporre i diritti dei docenti a vario titolo interessati al contenzioso in questione

Il Ministero, ritenendo necessario acquisire un preventivo parere dell'Avvocatura dello Stato sulle modalità con cui gestire una vicenda con aspetti di rilevante complessità giuridica, si è detto pronto a riconvocare i sindacati non appena conclusa tale fase di approfondimento. Ha inoltre convenuto sulla necessità di una riflessione generale sui meccanismi di reclutamento da utilizzare per la scuola dell'infanzia e primaria, anche alla luce delle soluzioni già adottate dal Governo per i precari della secondaria di primo e secondo grado.

"Occorre pensare ad una soluzione politica del problema" sostengono i segretari generali Francesco Sinopoli, Maddalena Gissi, Giuseppe Turi, Elvira Serafini e Rino Di Meglio. **"Ci troviamo di fronte ad un quadro complesso ma bisogna tutelare gli interessi di tutti. Non si può pensare di cancellare un'intera categoria di lavoratori e lavoratrici che in molti casi operano già da anni nella scuola. L'Amministrazione dovrà trovare una soluzione che riconosca i diritti di tutti e non lasci a casa nessuno"**.

Roma, 4 gennaio 2018

FLC CGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLA RUA SNALS CONFSAL GILDA UNAMS

A BERGAMO A RISCHIO MILLE DOCENTI

Sono circa **1000 le maestre che a Bergamo rischiano il posto di lavoro** a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che non riconoscerebbe loro il diritto di insegnare. La mattina del 4 gennaio un centinaio di loro, guidate dai sindacati, ha presidiato il Provveditorato di via Pradello.

UN INIZIO ANNO DA INCUBO : Le lavoratrici coinvolte si preparano allo sciopero nazionale a Roma per l'8 di gennaio. *"La sentenza del Consiglio di Stato – precisa Salvo Inglima, segretario generale del sindacato CISL Scuola Bergamo - ha sostanzialmente decretato che i docenti che hanno conseguito il diploma magistrale entro il 2001 non hanno diritto a essere inseriti nella Graduatoria a esaurimento. Questo comporta che, nonostante le diverse pronunce giudiziarie precedenti di segno opposto, migliaia di docenti della scuola dell'infanzia e primaria rischiano di essere depennati dalla graduatoria. Molti di questi docenti sono già di ruolo, cioè assunti a tempo indeterminato"*.

UNA SITUAZIONE CHE LEDE I DIRITTI :Nella nostra provincia, un migliaio di docenti si trovano in questa situazione. Oggi pomeriggio (4/01/2018) ci sarà un incontro al MIUR per trovare una soluzione che tuteli i docenti e garantisca la continuità didattica. *"È una situazione che lede i diritti dei lavoratori e la continuità didattica nelle scuole – continua Inglima -. Noi spingeremo perché l'anno scolastico venga concluso normalmente, anche perché la magistratura ha già deciso che il titolo è valido. Ora serve una decisione politica che impedisca che per molti insegnanti si concretizzi una carriera di precario, nonostante i progressi ottenuti in graduatoria negli anni passati"*.

PERSONALE ATA: È POSSIBILE SOSTITUIRE ASS. AMMINISTRATIVI E TECNICI

Dal 1° gennaio 2018 le istituzioni scolastiche statali possono conferire incarichi per supplenze brevi e saltuarie in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici assenti, **a decorrere dal trentesimo giorno di assenza**. Lo prevede **l'articolo 1, comma 602, della legge finanziaria 2018** in deroga all'art. 1, comma 332, della legge 190/2014 (legge stabilità 2015) che vietava sempre la sostituzione per assenze degli Assistenti Tecnici e degli Assistenti Amministrativi (se non in scuole con meno di 3 posti in organico). **Non cambia invece la norma per la sostituzione dei Collaboratori Scolastici nei primi 7 giorni di assenza, in parte attenuata dalla Circolare MIUR n. 2116 del 30 settembre 2015..**